

LUMPY SKIN DISEASE

(DERMATITE NODULARE CONTAGIOSA)

Malattia virale sostenuta da un virus appartenente alla famiglia *Poxviridae*, genere *Capripoxvirus*, che colpisce il bovino, ma anche il bufalo e lo zebù.

LA SUA DIFFUSIONE

È una malattia endemica in molti paesi africani e asiatici che sta rapidamente interessando tutto il Medio Oriente, compresa la Turchia. Nel corso degli ultimi mesi si è ulteriormente diffusa in diversi paesi dell'Europa in seguito alla sua prima comparsa in Grecia nell'agosto del 2015. Ad oggi è stata confermata in Bulgaria, Ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Serbia, Kosovo, Albania e Montenegro. L'Italia è tutt'ora indenne.

Paese	Numero focolai	Data ultimo focolaio
Grecia	93	21/07/2016
Serbia	198	27/07/2016
Russia	266	01/08/2016
Macedonia	178	22/06/2016
Bulgaria	98	18/05/2016
Albania	1	28/06/2016
Montenegro	63	03/08/2016



Situazione epidemiologica nell'Europa Orientale 1 gennaio – 5 agosto 2016

Fonte: OIE – WAHIS

QUALI SINTOMI DA'

- Lesioni cutanee: noduli soprattutto a livello di testa, collo, mammella. Dopo un periodo variabile tra cinque e sette settimane le lesioni sviluppano una necrosi centrale (tipiche lesioni *sitfast*)
- Febbre anche molto alta, rinite, congiuntivite, aumento della salivazione
- Ulteriori lesioni a carico delle mucose del tratto digerente, trachea e polmoni
- Depressione, anoressia, diminuzione della produzione latte, aborti e disturbi della fertilità.

COME SI TRASMETTE

La principale via di trasmissione è quella vettoriale tramite alcuni insetti che si nutrono di sangue quali zanzare, mosche e zecche. La trasmissione può avvenire anche per contatto diretto, ingestione di cibo o acqua contaminata dalla saliva o altri secreti di animali infetti.

DIAGNOSI DI LABORATORIO

- *Diretta*: test PCR su sangue e tessuti; test ELISA su materiale prelevato da lesioni cutanee o biopsie linfonodali
- *Indiretta*: disponibile un test di Siero - neutralizzazione altamente specifico, ma molto complesso. Non esistono però Kit commerciali

PROFILASSI

Attualmente sono disponibili vaccini vivi attenuati che non consentono la distinzione tra animali infetti e animali vaccinati. I vaccini utilizzati in alcuni paesi (Israele, Turchia) non sono autorizzati in Unione Europea.

LA SITUAZIONE IN ITALIA

Il Ministero della Salute ha disposto nuove misure preventive a tutela della salute animale e del patrimonio zootecnico nazionale, per minimizzare il rischio di introduzione del virus in Italia. Dopo aver intensificato la sorveglianza e disposto controlli rafforzati sui mezzi di trasporto che rientrano in Italia da viaggi internazionali, il Ministero ha ritenuto indispensabile procedere a controlli che prevedono test PCR abbinati ad un periodo di quarantena sui bovini e bufalini che provengono da Stati Membri non interessati dalla malattia, ma confinanti con Paesi infetti. È invece vietata da decisioni europee la movimentazione degli animali sensibili alla malattia provenienti dalle aree infette.



Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
comunicazione@izsto.it